

1- la strumentazione deve essere nuova di fabbrica e di ultima generazione come del resto presente nelle condizioni che noi chiediamo di sottoscrivere al momento dell'ordine.

2- Per quanto invece concerne i punti riguardanti le specifiche tecniche della strumentazione, si riporta di seguito la corrispondente risposta a fianco di ciascun punto sollevato.

Obiezione	Risposta
ACDU	L'acronimo utilizzato nelle schede tecniche di gara ha la sola finalità di indicare che le strumentazioni offerte devono essere complete di un sistema automatico per deposizione in piastra di cellule sortate. Per cui l'acronimo ACDU non può essere considerato motivo di esclusione.
Ottica a riflessione su tutti i fotomoltiplicatori mediante banchi ottici dedicati, tali da consentire la rilevazione in maniera prioritaria dei fluorocromi con minore energia, favorendo una reale flessibilità nella costruzione dei pannelli multiparametrici.	Si conferma la specificità così come indicata nelle schede tecniche di gara in quanto il percorso ottico descritto è l'unico in grado di garantire la massima flessibilità ed efficienza nella costruzione dei pannelli multiparametrici, caratteristica fondamentale per l'alto numero di parametri che dovranno essere rilevati dalle strumentazioni oggetto di gara.
Camera di conta in quarzo "gel-coupled" per garantire una maggiore sensibilità strumentale ed una completa stabilità del flusso.	Si conferma la specificità così come indicata nelle schede tecniche di gara in quanto la presenza della camera di conta in quarzo "gel coupled" è l'unica in grado di conferire al cell sorter anche tutte le caratteristiche di stabilità, sensibilità ed alta prestazione tipiche di un'analizzatore, a differenza dei sistemi "jet-in-air", ovvero dei sistemi in cui l'intercetta tra il raggio luminoso e la cellula avviene in uno spazio di aria.
Nozzle da 70µ, 85µ, 100µ, 130µ.	la specificità così come indicata nelle schede tecniche di gara ha la finalità di garantire principalmente la presenza di nozzles da 70, 100 µm, che sono quelle solitamente utilizzati all'interno dei laboratori. L'eventuale disponibilità anche di nozzles, oltre a quelli basilari da 70 e 100 µm, è chiaramente condizione migliorativa.
Sistema di impostazione e monitoraggio del time delay di sorting basato su laser telecamera e microsferi dedicate, tale da consentire una precisione nella misurazione del "drop delay" al centesimo di un microsecondo.	Si conferma la specificità così come indicata nelle schede tecniche di gara in quanto, oltre alla telecamera che normalmente è presente nelle diverse tipologie di cell sorters per il monitoraggio del "break of point", viene ritenuta indispensabile e fondamentale la presenza di una seconda telecamera (laser telecamera) con microsferi dedicate, in quanto tale sistema è l'unico in grado di consentire un preciso calcolo del "drop delay" al centesimo di microsecondo, in virtù della sua capacità di eccitare le microsferi e di trasformare in dato numerico tutte le fluorescenze emesse.

Domanda 1 : Nell'Allegato 1 - Specifiche Tecniche, Lotto 3, pag. 4 – Caratteristiche dello Spettrometro si richiede una velocità di scansione massima (*scan speed max 40 scan/s in modalità MS, max 40 scan/s in modalità MS/MS*). Riteniamo che possa trattarsi di un errore di digitazione e pertanto, chiediamo alla Stazione Appaltante di correggerlo. In caso contrario, questa specifica limitativa diverrebbe elemento idoneo ad escludere dalla partecipazione alla procedura aperta costruttori capaci di offrire tecnologie con specifiche tecniche migliorative, nella fattispecie eventuali valori di *scan speed* superiori presenti nelle strumentazioni di ultima generazione che garantiscono all'operatore la completa libertà di gestione e di utilizzo, qualora necessario, anche nell'intervallo inferiore, come da Voi richiesto.

Domanda 2: Nell'Allegato 1 – Specifiche Tecniche – Lotto 3, pag. 3 viene riportato quanto segue: “*Per massimizzare la trasmissione ionica, la strumentazione deve presentare una cella di collisione almeno esapolare con minimi tempi di svuotamento della stessa*”.

La richiesta da parte della Stazione Appaltante di una strumentazione che presenti “*una cella di collisione almeno esapolare*”, per quanto di nostra conoscenza, identifica una caratteristica tecnica dettagliata e specifica di un costruttore e pertanto, un criterio così restrittivo appare in contrasto con il principio di

libera concorrenza, definito all'Art. 2 comma 2 del Codice degli Appalti D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. . In questo modo, non si assicura la più ampia partecipazione e di conseguenza, si preclude alla Stazione Appaltante, la possibilità di scegliere, tra diverse proposte, quella che meglio corrisponde alle identificate necessità. Inoltre, considerato il Vs. interesse ad ottenere “*la massimizzazione della trasmissione ionica*”, chiediamo che venga reso noto il valore di trasmissione da raggiungere e da garantire e di quantificare “*i minimi tempi di svuotamento*” in modo tale che, come previsto dall'Art. 68 comma 4, venga concesso alle aziende interessate, la possibilità di fornire evidenze e dimostrazioni che differenti geometrie hardware, senza “*cella esapolare*”, eventualmente proposte da altri costruttori sono capaci di ottemperare in maniera equivalente ai requisiti elencati.

- per il lotto n.3 relativo alla fornitura di un sistema UHPLC-MS con spettrometro di massa ibrido quadrupolo/tempo di volo (QTOF) ad alta risoluzione e accuratezza, le caratteristiche tecniche descritte nell'allegato 1, derivanti da specifiche esigenze di natura scientifica e applicativa, sono da intendersi come “*caratteristiche minime*” e pertanto superabili da tutte le soluzioni tecnologiche migliorative;
- in relazione alla domanda 1, si precisa che la velocità di scansione “*minima*” è di 40 scan/s sia in modalità MS che in modalità MS/MS;
- in relazione alla domanda 2, premesso che la richiesta prevedeva una cella di collisione esapolare al fine di garantire la migliore trasmissione e focalizzazione ionica in un ampio range di valori di massa, si ribadisce che: “*Per massimizzare la trasmissione ionica, la strumentazione deve presentare una cella di collisione almeno esapolare con tempi minimi di svuotamento, ovvero soluzioni tecniche che consentano di ottenere prestazioni equivalenti in termini di focalizzazione e trasmissione ionica*”.